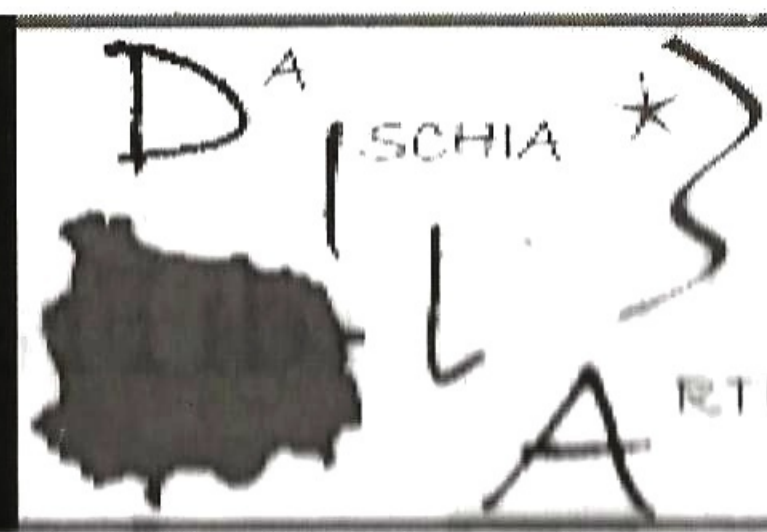




Bruno Mancini
emmegiischia@gmail.com
Il Dispari



Editoriale

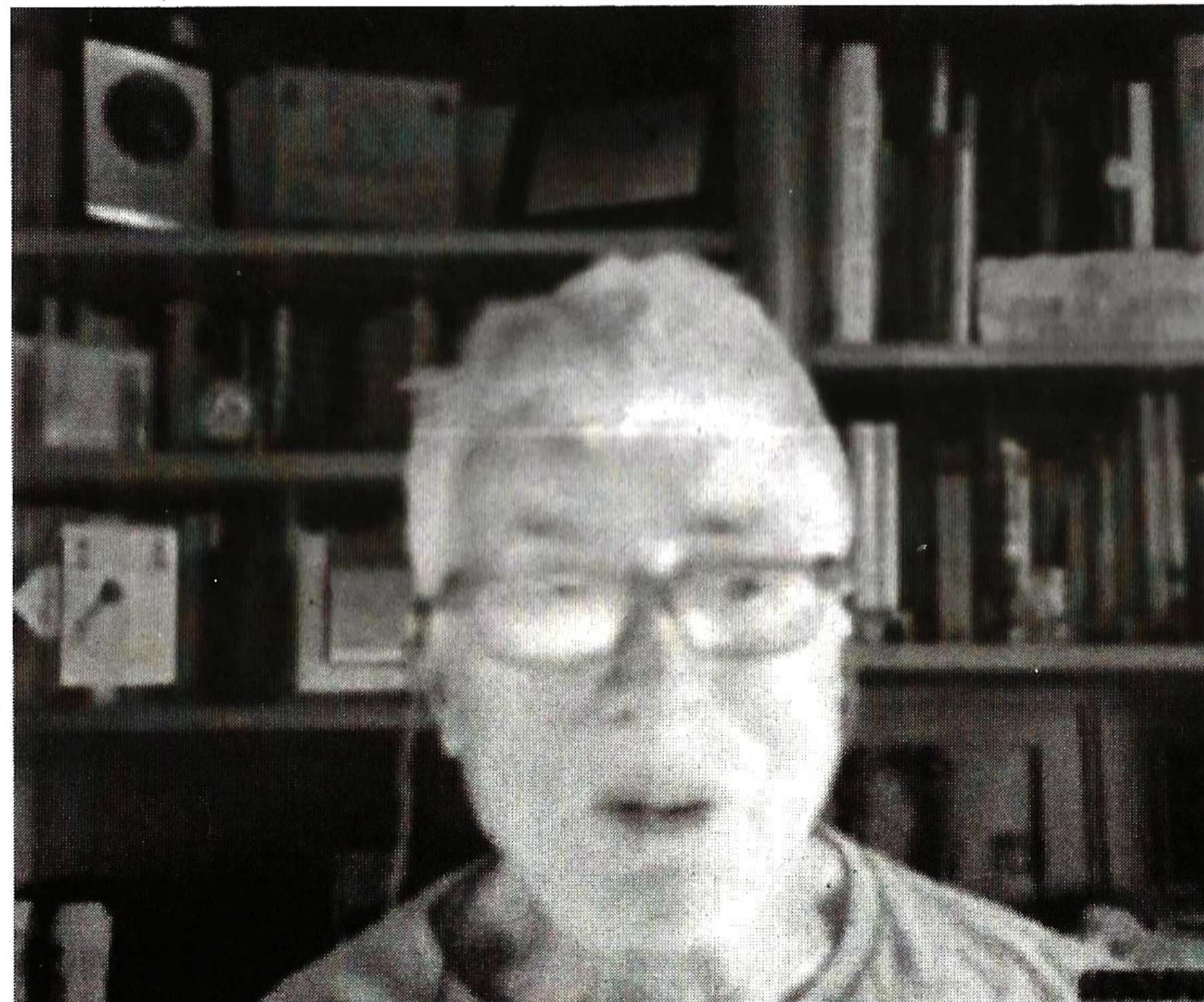
Don Backy al Bookcity #BCM18

Nella mitologia greca e romana si narra di sette Muse, protettrici di varie discipline artistiche, che sono ricordate con i nomi di Calliope (in greco "dalla bella voce", era l'ispiratrice della poesia epica); Erato (il nome deriva da Eros ed era considerata l'ispiratrice della poesia lirica e del canto corale); Clio ("colei che può rendere celebri" era la Musa della storia); Euterpe (nella mitologia greca e romana era la Musa della musica, protettrice di strumenti a fiato); Melpomene ("colei che canta la tragedia" era la Musa del canto, dell'armonia musicale e della tragedia); Polimnia (Musa protettrice dell'orchestica, della pantomima e della danza associate al canto sacro e eroico); Talia (thallein, cioè fiorire, era colei che presiedeva alla commedia ed alla poesia bucolica); Tersicore: (dal greco terpsichōrē parola composta da ΤΕΡΠΝΕΩ "mi piace" e χορός "danza", in latino Terpsichōre, era la Musa della danza); Urania: (dal greco antico ouranos "cielo", figlia di Zeus e di Mnemosine era la Musa dell'astronomia e della geometria).

Da ciò si evince che in quel periodo storico, tra le attività artistiche, si includevano anche la storia, l'astronomia e la geometria, e la poesia godeva di diverse Muse ispiratrici e protettrici in quanto acquisiva differenti connotati secondo che fosse identificabile come epica, lirica, sacra, eroica o bucolica.

Oggi, dopo che sono trascorsi un paio di millenni dalla predetta catalogazione, possiamo allungare l'elenco delle categorie artistiche aggiungendovi molte altre forme di manifestazione delle emozioni umane, come potrebbero essere la popolare cinematografia, o la più elitaria realizzazione di bonsai. E, quindi, possiamo paragonare l'Arte ad un universo composto da alcune decine di nebulose al cui interno ruotano meteore insignificanti, e brillano di luce propria stelle di incomparabile splendore.

Se è vero che ciascuno di noi, anche i più refrattari all'arte ed anche gli individui maggiormente razionanti, hanno una o più preferenze tra le varie opzioni offerte dall'universo artistico, è anche vero che la musica, in tutte le sue espressioni, è senza dubbio la nebulosa più densa di elementi attivi e maggiormente soggetta a fenomeni di idolatria. Infatti, nella nebulosa "Musica"



non è difficile rinvenire stelle dalla luce tanto ammaliante da farle assurgere, nella considerazione collettiva, al livello di moderne divinità. Sono i MITI, stelle che nemmeno i millenni potranno far dimenticare. Presley, Chopin, Caruso, Beethoven, sono solo un minimo elenco di MITI MONDIALI della nebulosa "Musica" ai quali, peraltro, fanno corona NOSTRI MITI

PERSONALI che, a volte, possono regalano emozioni di assoluta universalità. Don Backy è un MITO INTERNAZIONALE ed è anche un MIO MITO PERSONALE. Potete immaginare la felicità che ho provato quando ha accettato di leggere, un paio d'anni fa per la prima volta nella sua vita, alcune mie poesie. E potete immaginare il compiacimento che provo adesso nel comunicarvi che Don

Backy ha accolto con favore la mia richiesta di farsi intervistare per la pagina culturale di questo quotidiano "Il Dispari" che il Direttore Gaetano Di Meglio rende affabilmente disponibile ogni settimana per notizie, recensioni, racconti, poesie, ecc. raccolte dalla Redazione che fa riferimento alla nostra Associazione culturale "Da Ischia L'Arte - DILA". Nell'intervista, felicemente realizzata dalla scrittrice Caterina Guttadauro La Brasca, Don Backy esprime le sue considerazioni su una lunga serie di usi e costumi propri della società attuale: dalla trasformazione della commercializzazione della musica, fino alla esecrabile persistenza di violenze sulle donne, per poi confermarci la sua quasi certa attiva partecipazione durante il prossimo evento che proporremo nell'ambito del Bookcity Milano #BCM18. Alla euforia che ci ha procurato questa ultima affermazioni, Don Backy ha voluto aggiungere la lettura di altre quattro mie poesie i cui testi, potrete leggere in calce a questo articolo.

La lunga intervista andrà "in onda", a puntate, su questa pagina a partire da lunedì 18 Giugno. Abbiate pazienza, grazie!

Brulichio

Brulichio di tante palline buttate a caso insieme per terra. Come fai a parlarmi? Quel fiore che vive una notte per ogni cent'anni. Come fai a parlarmi? Ricordarmi qualcosa. A quest'ora. A quest'ora. La pelle ubbriacata come s'io stessi ancora ad ungerla di gin nell'ombelico vuoto piccola coppa, e a grande mano stendessi al seno, al collo. Girati. Tutta la schiena e natiche. Piuma. Sulle montagne un forte vento di neve ha ricoperto gli alberi. Come fai a parlarmi? Quella tua lunga verginità presa in due ore su un letto di tovaglie. Brulichio di tante palline buttate a caso insieme per terra

Eppure

Eppure tu mi chiederai d'illuderti tra i petali gialli di quei cespugli, sbocciati ieri, nel bosco delle nebbie dense un di rifugio per i tuoi fantasmi.

Eppure tu mi sceglierai Caronte di quel naviglio a punta gialla traghetto d'incoerenza, fermo da ieri, sul turbine torrente delle tue antiche trepidazioni.

Eppure tu ti mostrerai distesa sul tuo divano verde accanto al fuoco, smorzato ieri, per vivere la sfida alle dominine nude sensuali sul canale novecento.

Eppure tu mi spingerai a rompere la porta dalla cornice verde a guardia del tuo letto, dipinta ieri, per le tue nuove notti di baldoria. Ingresso a inviti.

Oppure... tu m'incanterai col tuo dilemma a penna verde "Qui tutto o niente", scarabocchiato ieri, sul fronte dello scrigno dov'è mistero la tua complicità.

Il tuo destino è detto. Il mio destino è udirlo.

Davanti al tempo

Vanire in dolcezza di forma, sospesa apparenza, nel gorgo di volute fughe è l'ultimo ponte.

E tutto si genera nuovo sparso tra fossili addii.

Poi l'ombra assorbe. "Ora che odi lo schiudersi del labbro stimoli palpiti inganni".

Acuminata nullità passione senza pensiero.

Sembri

Oggi. Oggi dai trespoli selvagge cocorite oggi da Chio sovrana tralci di vitigni oggi etiopi zefiri ambrati giallo deserto di sabbie egiziache oggi sui prati delle tue lusinghe affascinanti.

Così o come nel fertile appanno la goccia sul vetro.

ambrosino

un pieno di servizi

Cambio olio con assistenza tecnica

Pagamento utenze
ENERGIA ELETTRICA
TELEFONO - GAS

Gratta e Vinci

Ricariche
TIM - VODAFONE - WIND - TRE
TELEFONIA INTERNAZIONALE
CONTI GIOCO - TV DIGITALE
CARTE DI CREDITO

Angolo ristoro Self24
SNACK - DRINK - CAFFÈ

presso i distributori

Ischia - Pilastrì
Via M.le Mazzella
Tel. 081901866

Barano
Via L. Cattolica
Tel. 081905946